

Riunione conclusiva conCittadini ed. 2018-2019 – martedì 14 giugno 2019

PARTECIPANTI:

Per l'Assemblea legislativa - staff di conCittadini: Alessandro Criserà, Rosi Manari, Stefania Sentimenti, Diana Constantinescu, Elisa Renda (verbalizzante)

Per l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna: Giuliana Zanarini

Per l'associazione Amici dei Popoli: Margherita Licastro e Margherita Bartolomei

Per il Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio della Regione Emilia-Romagna: Anna Maria Mele

Presenti tra gli iscritti a conCittadini 2018-2019: 51 partecipanti

L'incontro è introdotto alle 14.30 da **Alessandro Criserà** sottolineando l'importanza di questo appuntamento per orientare la redazione delle nuove linee guida che verranno lanciate nel prossimo autunno. Per l'edizione 2019-2020, la parola d'ordine sarà "semplificazione". Lo staff di conCittadini intende accompagnare meglio i progetti e il loro sviluppo, prestando maggiore attenzione al territorio e alle attività proposte dagli iscritti. Evidenzia i risultati qualitativi raggiunti dall'edizione appena conclusa, anche grazie al prezioso contributo di Amici dei Popoli, con cui la collaborazione prosegue nella nuova edizione. Il focus del lavoro sarà l'uso consapevole della rete, l'odio in rete, il cyberbullismo. Alla formazione su questi temi si affiancheranno tanti appuntamenti che potrebbero chiamarsi "autoformazione" o anche "vetrina delle buone pratiche", consolidando l'idea di rete già concretizzata in questi anni e molto apprezzata dai referenti dei progetti. Anche la Collana delle buone pratiche di conCittadini verrà valorizzata come circuito di divulgazione del lavoro educativo realizzato dai partecipanti. L'educazione al paesaggio sarà un'ulteriore opportunità di formazione.



Rosi Manari illustra le modalità di lavoro del ristrettissimo staff di conCittadini, con 101 progetti da accompagnare. Osservando lo sviluppo di alcuni particolari progetti che ha avuto modo di seguire di persona l'impressione è stata di aver speso molte energie per alimentare il sito come strumento di contaminazione reciproca tra progetti, ma senza un vero ritorno, che è venuto invece soprattutto da incontri *de visu*. L'idea è di alleggerire questa parte di lavoro *online*, evitando di caricare gli aggiornamenti, e spostando le energie sulla realizzazione di iniziative strutturate di autoformazione, per conoscere i percorsi degli altri e trovare spunti didattici e percorsi nuovi anche da condividere.

Giuliana Zanarini dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna porta il saluto dell'Ufficio scolastico, riconoscendo la condivisione vera di "concittadinanza" attiva vissuta dall'USRER nel partenariato con l'Assemblea legislativa, dalle prime fasi fino a quest'incontro finale, e anche la partecipazione vera dei giovani nella vita dei percorsi.

Riunione conclusiva conCittadini ed. 2018-2019 – martedì 14 giugno 2019

Anna Mele del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio della Regione Emilia-Romagna spiega brevemente le finalità dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER e della Convenzione europea del Paesaggio, che supera l'aspetto estetico, entrando nel vissuto e negli aspetti educativi. Chiede che i giovani cittadini siano i primi ad essere educati a tutelare il proprio territorio. L'educazione al paesaggio mira dunque a diffondere la cultura del paesaggio finalizzata a veicolare questa consapevolezza nelle famiglie e in tutte le formazioni umane.

La formazione permanente "Il paesaggio e l'ambiente come bene comune" sarà proposta come opportunità per tutta la comunità di conCittadini, e promossa presso le scuole primarie e secondarie e le associazioni interessate alla materia, in collaborazione con l'Alma Mater. Da novembre 2019 a maggio 2020 comprenderà lezioni frontali e workshop con un taglio multidisciplinare (probabilmente di venerdì pomeriggio e sabato mattina) presso il dipartimento di Scienze dell'Educazione in via Filippo Re a Bologna. L'idea è di accompagnare i docenti in un apprendimento fatto di scambio e interazione, e confrontarsi presentando i lavori con un incontro aperto al pubblico e anche una piccola pubblicazione.

Margherita Licastro e Margherita Bartolomei

di Amici dei Popoli sintetizzano gli esiti di Start the Change! 2018-19 e le sue tappe principali: formazione per i docenti, elaborazione di unità di apprendimento e loro condivisione con i docenti di tutta Italia, laboratori in classe e creazione di gruppi giovanili informali, che si sono attivati e *summer camp* internazionale a Lampedusa. Nell'anno scolastico 2019-20 l'Agenda 2030 sarà mantenuta al centro delle attività, con un focus su Cyberbullismo, hate speech e uso consapevole della rete, anche facendo seguito all'interesse emerso nell'appuntamento di restituzione del 10 maggio scorso. Anche per gli studenti opportunità di alternanza scuola lavoro e cittadinanza agita in gruppi informali.



Elisa Renda puntualizza alcuni aspetti del già segnalati da Rosi Manari e Alessandro Criserà e che attengono al rapporto con l'Assemblea legislativa: tale rapporto sarà cementato da maggiori incontri in Assemblea; il sito conterrà gli abstract dei progetti, così come la pubblicazione di conCittadini che restituisce ogni anno l'interessa dei progetti iscritti, con abstract e immagini. A tal proposito evidenzia la crescente sensibilità delle istituzioni rispetto al tema delicato dell'uso delle immagini dei minori: restituire le dinamiche educative non richiede necessariamente che siano mostrati i volti dei minori, potendosi fotografare i loro elaborati, la loro persona rappresentata di spalle nel pieno dell'attività, ecc. Resta quindi, anche senza l'invio di aggiornamenti strutturati, l'invito a raccogliere poche immagini di buona qualità e realizzate con questa attenzione, affinché lo staff di conCittadini possa farne uso nel restituire i progetti per la pubblicazione finale.

Rosi Manari apre il dibattito, sollecitando in particolare un docente del **Liceo Canossa di Reggio Emilia**, ringraziandolo per il lavoro svolto in questi anni e segnalando il suo imminente pensionamento. Il professore risponde con piacere con un "continuiamo così, ché andiamo bene", come spesso dice ai genitori a ricevimento.

Riunione conclusiva conCittadini ed. 2018-2019 – martedì 14 giugno 2019

Una docente del **Liceo Chierici di Reggio Emilia** suggerisce di studiare un contenitore – una sorta di catalogo online- in cui rendere disponibili alla comunità i prodotti tangibili dei progetti.

La referente di **Tomax teatro** racconta di aver collaborato con Amici dei popoli nella realizzazione di un’iniziativa condivisa il 10 maggio scorso. Il lavoro in rete è bellissimo. Un’iniziativa in cui ciascuno presenta 3 minuti del proprio lavoro può essere utile anche per sviluppare nuove collaborazioni, in una sorta di festival di condivisione.

Rosi Manari ricorda, in riferimento all’evento del 10 maggio, ricorda gli alti livelli di coinvolgimento dei ragazzi in un evento che è stato bellissimo organizzare insieme. In futuro, potrebbero farsi avanti anche altri soggetti della rete di conCittadini per proporre qualcosa di nuovo da fare insieme in Assemblea.

Un docente dell’**IC Baiso-Viano (PR)** ha trovato gli incontri Start the change utilissimi anche senza aver potuto partecipare a tutti e chiede se in futuro sarà possibile agevolare la partecipazione agli appuntamenti di conCittadini, al di là delle difficoltà delle scuole ad autorizzare l’uscita, perorandola presso i dirigenti.

Alessandro Criserà e Giuliana Zanarini affermano che l’Assemblea e l’USRER, a fronte di segnalazioni tempestive, potrebbero in effetti scrivere in maniera congiunta ai dirigenti scolastici motivando l’uscita e la sua importanza nell’ottica della partecipazione al percorso.

Rosi Manari ricorda che anche Porte aperte in Assemblea rappresenta una cruciale opportunità di partecipazione e segnala che in futuro sempre più si configurerà come spazio di condivisione dei percorsi di conCittadini, ai cui iscritti sarà riservato. Restringere la partecipazione ai soggetti aderenti a conCittadini sarà una novità della nuova edizione. Ricorda inoltre che il premio di conCittadini potrebbe proprio essere finalizzato a pagare i pullman per portare i ragazzi alla sede regionale.

Un docente del **IIS Archimede di S. Giovanni in Persiceto** ha partecipato a Start the Change!, cosa che gli ha consentito di organizzare specifiche lezioni in classe, realizzando un corto su prostituzione giovanile e cyberbullismo, e ha trovato il pacchetto semplicemente perfetto. Loda inoltre il rapporto continuo con lo staff di conCittadini. Racconta alcune tappe fondamentali del progetto, che ha approfondito temi della legalità e della cittadinanza attiva. Ringrazia per la grande opportunità e si augura di poter continuare in futuro.

Rosi Manari ricorda che la comunità di conCittadini comprende docenti, ma anche funzionari di comuni e operatori di associazioni, e che questa varietà è la sua ricchezza.

Il referente dell’**associazione CorsoDoc**, affiancato dal vicepresidente dell’associazione Familiari vittime Uno Bianca, annuncia la proiezione pubblica del docufilm realizzato dai ragazzi il prossimo 13 ottobre e lanciando l’ipotesi di un canale YouTube di conCittadini, concorda poi con Elisa Renda sui limiti da porre all’uso dei social quando c’è di mezzo la proprietà intellettuale. Spiega di aver utilizzato, nel progetto, molti archivi online, dalle teche Rai a Radio Radicale, cosa che potrebbe essere utile anche ad altre realtà. Anche senza caricarli online, un *database* che citi i video di conCittadini per temi sarebbe utilissimo, proprio per offrire agli altri soggetti della rete la possibilità di fruirne.

Il referente di **AIPi** conferma che fatica a esplorare le pagine di conCittadini degli altri progetti. Alla fine, sono gli incontri finali a fare germogliare lo scambio. L’idea di una banca dati conCittadini gli piace, anche per il tema delle mappe di Percorsi sulla Memoria, che sono già su Iperbole, ma ignorate dalle scuole! conCittadini è una boccata di ossigeno, che fa sentire una minoranza di non lavorare nel deserto. Fa venire la pelle d’oca, aggiunge, che il protocollo d’intesa tra ANPI e Miur sulla ricorrenza della Festa della Liberazione sia disatteso da scuole che rifiutano per il 25 aprile interventi dell’ANPI perché “divisivi”.

Riunione conclusiva conCittadini ed. 2018-2019 – martedì 14 giugno 2019

La rappresentante dell'**associazione Poggeschi per il carcere** racconta delle attività nelle scuole di sensibilizzazione al tema della carcerazione/detenzione. conCittadini è un sostegno per loro e fa un appello alle scuole di Bologna affinché aderiscano ai loro percorsi sulla detenzione, in modo da estendere la rete educativa su questo tema. Domanda se conCittadini si possa aprire ad un target universitario per poter arrivare anche a quella fascia d'età in piena età di formazione.

La docente referente dell'**IC 6 di Imola** è in conCittadini anni. Suggerisce di creare un *Google Calendar* a inizio anno indicando già le iniziative più importanti da mettere nel POF, affinché i referenti possano organizzare le uscite tempestivamente. Aggiunge che ad inizio d'anno tutte le scuole lavorano sull'accoglienza e che per rafforzare la partecipazione degli studenti, sarebbe bello pensare ad una giornata di accoglienza in Assemblea a inizio anno, per sensibilizzare i giovani e le loro famiglie. Sarebbe bello inoltre rendere tutti i soggetti partecipi delle iniziative di tutti sui territori, perché in questi anni è stato messo insieme un bagaglio incredibile di esperienze.

Una docente dell'**IIS Keynes di Castelmaggiore**, descrive brevemente il progetto svolto, con il proficuo scambio con il carcere e l'opportunità attraverso Libera di fare un intervento della scuola in carcere. Il gemellaggio con Scampia, grazie al premio di conCittadini, sarà coronato con viaggio a Scampia dei ragazzi di Castelmaggiore e ricezione di ragazzi di Scampia a Castelmaggiore.

Il rappresentante dell'**Associazione Nazionale Partigiani di Ravenna – sezione Fuschini**, illustra brevemente il progetto di quest'anno, rivolto a sei scuole medie che hanno lavorato in rete per costruire una Guida ai luoghi della Resistenza di Ravenna. Mettere insieme 6 scuole, per quanto continuativo fosse il rapporto, è stato molto complicato. Mette quindi in guardia verso la difficoltà a tenere insieme fisicamente una rete con incontri *vis-à-vis*. Ringrazia conCittadini per aver messo a disposizione mostra Punti di Luce, che ha permesso di coinvolgere le scuole e i ragazzi. Suggerisce di cominciare dai territori per la condivisione, tra soggetti della stessa area che possano fare insieme.

Una rappresentante dell'**associazione AGA di Ferrara**, affiancata da una docente del Liceo Bachelet di Ferrara, illustra il percorso dal titolo "Prima di fare pensa, comportamenti e reati", volto a concretizzare un percorso educativo già attivato a scuola dalle docenti. Ringraziano per l'opportunità e segnalano la loro partecipazione e il gradimento.

La funzionaria della **Provincia di Piacenza**, che da anni è punto di riferimento per conCittadini, rispondendo all'obiezione del rappresentante di ANPI Ravenna, spiega che ha trovato che nel tempo il lavoro di rete si semplifichi proprio attraverso la sua costante crescita. La Provincia da anni coordina una rete sempre più ampia, con occasioni formative e l'uso del premio di conCittadini per sostenere le attività delle scuole del territorio e portare gli studenti alle iniziative collettive in Assemblea.

Il funzionario della Pubblica Istruzione del **Comune di Ferrara** che fa da referente per il percorso, loda il lavoro di conCittadini ("avanti così!") e ringrazia tutti i progettisti perché ogni incontro offre sollecitazioni utili. I gemellaggi tra le diverse realtà potrebbero essere molto interessanti con incontri diretti, senza fare affidamento ai *social network*. Condivide la preoccupazione sulla memoria collettiva, a suo parere volutamente sbiadita. Mancano archivi generali di memoria che sarebbero utili per le scuole.

Una rappresentante del **Comitato Acqueterre** di Ravenna spiega la genesi di un progetto educativo basato sulla comparazione tra la Trafila garibaldina e la Resistenza, raccontando come i romagnoli si siano mobilitati a distanza di 100 anni. Conferma tra i limiti alle uscite dei ragazzi, i problemi burocratici con le scuole, cui si è aggiunto il maltempo. Partire dalle terze medie è da ripensare, perché sarebbe opportuno partire dalla memoria in prima media, per poi intraprendere il percorso e allargare il campo di approfondimento negli

Riunione conclusiva conCittadini ed. 2018-2019 – martedì 14 giugno 2019

anni successivi, con una prospettiva più ampia. Esprime grande soddisfazione per questa prima partecipazione a conCittadini e trova il presente incontro utile per raccogliere sollecitazioni, di cui ringrazia tutti.

La maestra dell'**IC Cortemaggiore**, che da tanti anni partecipa a conCittadini, risponde alla sollecitazione del rappresentante di AIPI, affermando che occorre partire dalla parola comune che unisce anziché dividere l'istituto scolastico. Legalità e ambiente "passavano meglio" nella vallata dove ha sede la scuola e hanno permesso alla rete di crescere attraverso un evento condiviso. La restituzione deve essere la più ampia e diffusa possibile, partendo dalla prima elementare per arrivare all'università. Quest'anno per coinvolgere i loro 6500 giovani sulla legalità il lavoro sarà focalizzato sulla la Giornata nazionale della Legalità. Ampliando il ragionamento, ricorda che anche svecchiare il Miur è un obiettivo importante e che la reintroduzione dell'educazione civica nei programmi, in fondo, è frutto delle lettere scritte da singoli docenti. Così si dovrebbe fare appello ai nostri rappresentanti nel Parlamento europeo, al di là degli schieramenti politici, affinché si mobilitino in modo concreto, in particolare sull'ambiente. Occorre usare linguaggi popolari, scendere in piazza con i propri ragazzi, per sensibilizzare comunità e rappresentanti, e sollecitare risposte concrete. Lo spazio di conCittadini è una boccata d'aria perché permette di esplorare percorsi che non stanno nei libri di testo. L'evento conclusivo, propone, dovrebbe essere più ampio possibile, con il coinvolgimento dei rappresentanti istituzionali.

La docente referente del **Liceo Chierici di Reggio Emilia** esprime la propria entusiastica adesione al percorso ("continuiamo così!") con l'invito a portare i progetti fuori dalle scuole: la spinta deve partire dai proponenti dei progetti, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei territori. conCittadini, spiega, ci ha dato la forza per farlo.

Il facilitatore della Consulta e dei CCRR che fanno capo al **Comune di Imola** segnala l'importanza dei CCRR, come "perno" per far girare buone pratiche da una scuola all'altra. Le idee vanno sempre fatte partire dai ragazzi, senza spiegare ad esempio il valore della memoria, ma lasciando che siano loro a trarre le conclusioni. Il diritto all'intervallo come obiettivo di approfondimento, ad esempio, è scaturito da loro dopo aver parlato loro della Costituzione.

La professoressa referente dell'**IC 8 di Bologna** racconta la genesi del percorso di Memoria della scuola media Guinizelli, volto a valorizzare il lavoro di 9 anni, facendo lavoro di rete e concretizzando in cartellonistica l'individuazione dei percorsi storici.

La rappresentante del **Comune di Reggio Emilia** ritiene che, così com'è importante la condivisione tra referenti sui limiti e le potenzialità di sviluppo dei progetti, così sarebbe importante averla anche coi ragazzi.

La docente referente dell'**ITC Luxemburg** apprezza la "biunicità": si può ricevere il sostegno dell'Assemblea per costruire eventi e interventi importanti e partecipare a incontri con personalità importanti, ma è anche importante la collaborazione tra i partecipanti. Apprezza molto le suggestioni ricevute con l'opportunità di incontrare associazioni e realtà che hanno dato esiti di grande respiro.

La funzionaria referente del **Comune di Ravenna** esprime la soddisfazione per l'adesione a conCittadini, e mette a disposizione della comunità di conCittadini il "POF del territorio" del Comune di Ravenna, ovvero la rassegna di proposte educative che l'associazionismo ravennate offre alle scuole, che saranno presentate il 4 settembre pomeriggio a Ravenna.

Il rappresentante del **Comune di Carpi** dichiara che conCittadini "è in forma" e che le banche dati di cui si è parlato sono importanti, ma l'esperienza diretta conta più di tutto.

Riunione conclusiva conCittadini ed. 2018-2019 – martedì 14 giugno 2019

Il rappresentante dell'associazione **Lucertola Ludens di Ravenna** accenna alla Festa del Diritto al gioco, come progetto sviluppato a partire dalla Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia. Ha apprezzato molto l'incontro garante infanzia con altri soggetti e auspica che la Garante in futuro possa ricambiare con la propria partecipazione agli incontri sul territorio. Per quanto riguarda la relazione con l'Assemblea, affinché resti visibile, propone di non eliminare gli aggiornamenti, ma far sì che siano autogestiti con accesso degli iscritti alla piattaforma di conCittadini e la supervisione di un moderatore.

Il referente di conCittadini per il **Comune di Rimini**, si associa con precedenti incontri ribadendo l'importanza di poter valorizzare i prodotti dei ragazzi e rilanciarli e moltiplicarli come risorse di conCittadini

Alessandro Criserà chiude l'incontro ringraziando tutti per le interessanti sollecitazioni, che saranno valutate attentamente dallo staff di conCittadini ai fini della redazione delle nuove Linee guida. Verranno anche approfondite le modalità migliori per permettere ai partecipanti di condividere progettualità e prodotti didattici in modo da mettersi in relazione tra loro, anche con vere e proprie banche dati tematiche, come suggerito da più parti. Si valuterà anche la possibilità di tributare un riconoscimento all'impegno dei partecipanti a costruire gemellaggi con altri soggetti della rete o realtà esterne, attraverso uno specifico criterio di valutazione.

L'incontro si chiude alle 16.30 con il ringraziamento a tutti i partecipanti e l'invito a restare in contatto in vista dell'edizione 2019-20, che sarà rilanciata con apposito incontro all'inizio del nuovo anno scolastico.